



**INTESA SANPAOLO
VITA**

IL MIO FUTURO
PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO
DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5083
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino
(sede legale)
Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



www.intesasanpaolovita.it

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 29/03/2024

Modello ISV-IMFNI - Ed. 03/2024

Parte II ‘Le informazioni integrative’

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito, Intesa Sanpaolo Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda ‘Le opzioni di investimento’ (in vigore dal 29/03/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse de IL MIO FUTURO sono gestite direttamente da Eurizon Capital S.G.R. e Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

IL MIO FUTURO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

IL MIO FUTURO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra uno o più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

In alternativa puoi attivare il **Programma Life Cycle** che prevede un meccanismo di allocazione automatico dei contributi e di riallocazione graduale della posizione individuale maturata nelle proposte di investimento al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del piano pensionistico con l'approssimarsi dell'anno di pensionamento.

In base agli anni mancanti all'anno di pensionamento al momento dell'attivazione del Programma Life Cycle (anni mancanti all'anno di pensionamento = anno di pensionamento – anno di attivazione del Programma Life

Cycle) i contributi netti vengono inizialmente investiti in una delle linee di investimento secondo i criteri di seguito indicati:

- nel caso in cui gli anni mancanti al pensionamento siano almeno pari a quindici, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Lungo Termine;
- nel caso in cui gli anni mancanti al pensionamento siano meno di quindici ma almeno pari a cinque, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Medio Termine;
- nel caso in cui gli anni mancanti al pensionamento siano meno di cinque, i contributi verranno investiti nella Gestione Separata "EV PREVI".

Nel profilo *Life Cycle* la riallocazione automatica della posizione individuale non avviene in un'unica soluzione, ma gradualmente attraverso riallocazioni parziali al fine di diminuire l'impatto del rischio finanziario sulla posizione individuale complessiva.

Ulteriori informazioni sul **Programma Life Cycle** sono contenute nelle *Condizioni generali di contratto*.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento coerente con i rischi connessi ad ogni singolo comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli comparti sono investiti.

Commissione di performance: costo aggiuntivo che viene trattenuto dal gestore del fondo nel caso in cui riesca ad ottenere determinati risultati entro un periodo di tempo stabilito.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc.), detti attività sottostanti.

Duration: È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano cedolare ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria: investimenti diretti in valute diverse dall'Euro.

High Water Mark: letteralmente il "segno lasciato dalla piena", espressione anglosassone che serve ad indicare i picchi di rendimento. Serve ad assicurarsi che un cliente, presente nell'ultimo picco di rendimento assoggettato alla commissione di incentivo, possa essere assoggettato nuovamente alla commissione di incentivo solo quando il valore unitario della quota sia superiore al precedente massimo valore. Fatto salvo che deve avverarsi anche la seconda condizione di un differenziale (positivo) fra rendimento del comparto e benchmark.

Life Cycle: piano di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Obiettivo total return: sono un particolare tipo di fondi o OICR finalizzato all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento e di rischio esplicito che è compito dei gestori raggiungere.

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe

le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB - (Standard & Poor's)].

Rilevanza degli investimenti: i termini di rilevanza riportati nella tabella seguente sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali di ciascun fondo interno.

Definizione	Controvalore dell'investimento
Principale	>70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	<10%

Total Expenses Ratio: indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Tasso tecnico: rendimento finanziario, annuo e composto, che la Compagnia di assicurazione riconosce in via anticipata nel calcolare i coefficienti di conversione in rendita del capitale maturato.

Turnover: indicatore del tasso di movimentazione del portafoglio che esprime la parte del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Unit trust: soggetto economico che investe in un portafoglio di titoli mobiliari (generalmente obbligazioni) che viene detenuto fino a scadenza.

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:


- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto della Gestione Separata e dei Fondi Interni**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaolovita.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Fondo Interno Lungo Termine

- **Categoria del comparto:** bilanciato – stile di gestione flessibile.
 - **Finalità della gestione:** La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (da 10 a 15 anni).
 - **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- **Politica di gestione:** il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla Politica di Investimento.
 - **Strumenti finanziari:** Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo investendo i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli azionari, titoli di Stato, obbligazioni del settore privato, strumenti del mercato monetario, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi sviluppati.
- **Obiettivi di rendimento:** lo stile gestionale flessibile non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno in un determinato periodo di tempo. La misura della volatilità annua attesa coerente con l'orizzonte temporale del fondo è pari al 20% per il Fondo Interno Lungo termine.

Fondo Interno Medio Termine



- **Categoria del comparto:** bilanciato – stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla Politica di Investimento.
 - Strumenti finanziari: Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo investendo i propri attivi in strumenti finanziari di vario genere tra i quali titoli azionari, titoli di Stato, obbligazioni del settore privato, strumenti del mercato monetario, liquidità ed in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sia di diritto comunitario che di diritto estero
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi sviluppati.
- **Obiettivi di rendimento**: lo stile gestionale flessibile non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno in un determinato periodo di tempo. La misura della volatilità annua attesa coerente con l'orizzonte temporale del fondo è pari all'8% per il Fondo Interno Medio termine.

Gestione Separata EV PREVI

- **Categoria del comparto:** Garantito.
- **Finalità della gestione:** Rivalutare il capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di garantire il proprio patrimonio.
- **Garanzia:** presente; la rivalutazione annua della posizione individuale non può essere negativa.
 **AVVERTENZA:** le caratteristiche della garanzia offerta da Il Mio Futuro possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti interessati hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale maturata.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività presenti in portafoglio vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I).
 - **Strumenti finanziari:** la Gestione Separata EV PREVI investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni finanziarie ed industriali e, in misura minore, in strumenti azionari.
La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della gestione separata ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia, collocati in via prevalente nell'area dell'Investment Grade (BBB-).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi sviluppati.
- **Obiettivi di rendimento:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento del passato

Fondo Interno Lungo Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto	17 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro)	521.889.076,38

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

La politica di investimento del fondo prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

Il fondo investe gli attivi prevalentemente in quote di OICR gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 2009/65/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.

La misura utilizzata per monitorare il rischio di investimento è la volatilità annua della quota, che non potrà superare il valore del 25%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				49,47%
Titoli di Stato		41,97%		Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Emittenti Governativi	41,39%	Sovranaz.	0,58%	
Azionario (Titoli di capitale)				47,29%
Liquidità (in % sul patrimonio)				3,24%
OICR⁽¹⁾				69,16%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	52,71%
Italia	19,69%
Altri Paesi dell'Area euro	21,37%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	10,65%
Titoli di capitale	47,29%
Italia	0,51%
Altri Paesi dell'Area euro	7,48%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,37%
Altro, inclusi derivati di copertura	37,93%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,24%
<i>Duration</i> media	2,05 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	41,11%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,40

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

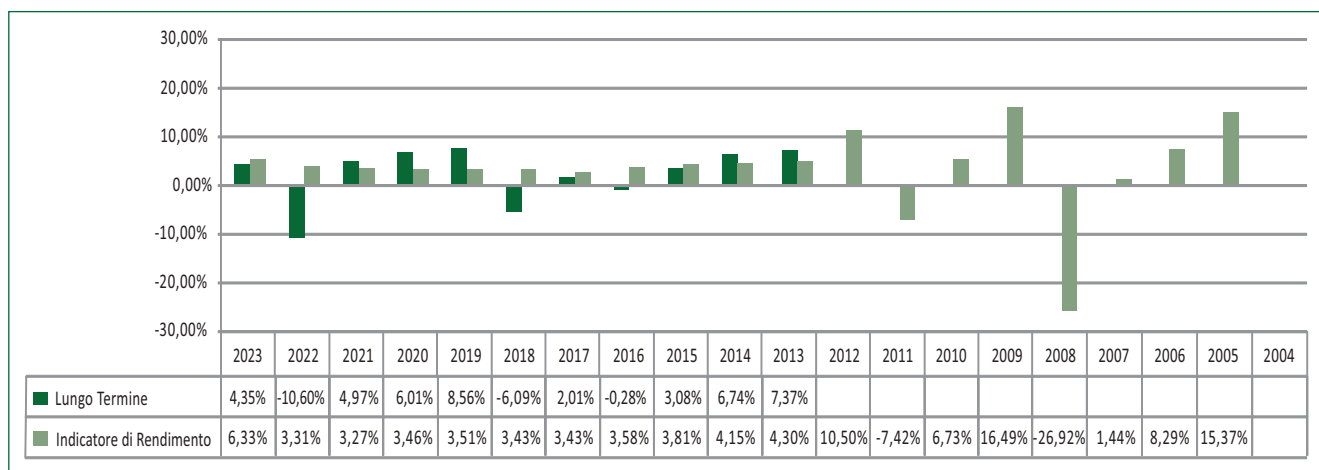
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31.12.2023.

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Indicatore di rendimento: indice Barclays Capital Euro Treasury Bills Index maggiorato di uno spread percentuale pari a 4,25%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	2,32%	1,70%	1,57%
- Di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,70%	1,70%	1,57%
- Di cui commissioni di incentivo	0,62%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	2,33%	1,70%	1,58%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,37%	0,33%	0,19%
TOTALE GENERALE	2,70%	2,03%	1,77%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo Interno Medio Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto	17 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro)	193.524.632,16

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

La politica di investimento del fondo prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di “Area Euro” che internazionali.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo ed in modo da non alterarne i profili di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte.

La misura utilizzata per monitorare il **rischio di investimento** è la volatilità annua della quota, che non potrà superare il valore del 10%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				64,26%	
Titoli di Stato		52,47%		Titoli <i>corporate</i>	11,79%
Emittenti Governativi	51,87%	Sovranaz.	0,60%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	
Azionario (Titoli di capitale)				32,06%	
Liquidità (in % sul patrimonio)				3,68%	
OICR ⁽¹⁾				70,93%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	67,94%
Italia	22,16%
Altri Paesi dell'Area euro	28,38%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,37%
Altro, inclusi derivati di copertura	16,03%
Titoli di capitale	32,06%
Italia	0,45%
Altri Paesi dell'Area euro	5,26%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,94%
Altro, inclusi derivati di copertura	25,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,68%
<i>Duration</i> media	2,62 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	32,46%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,31

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

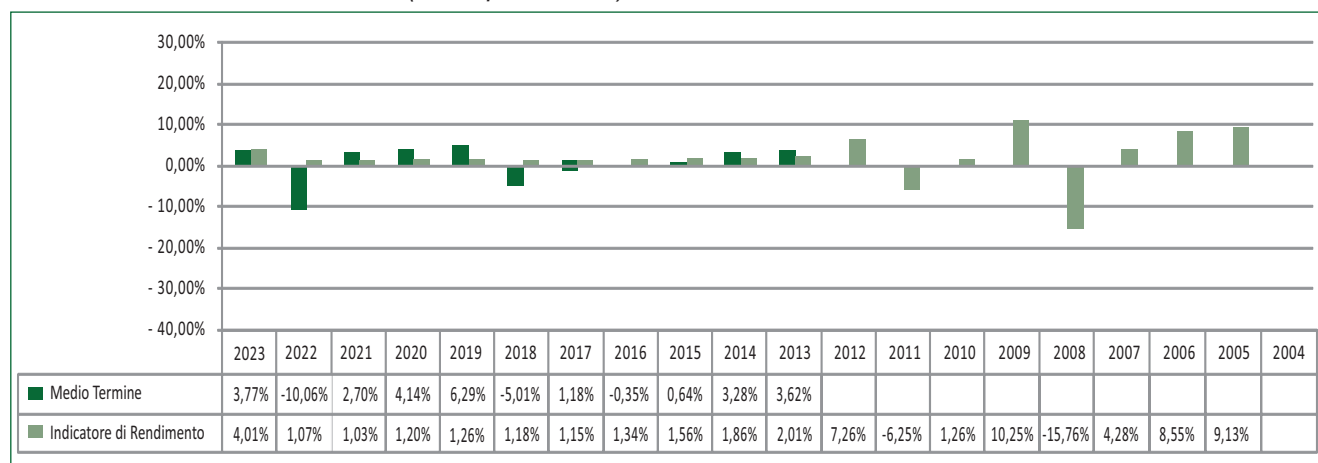
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31.12.2023.

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Indicatore di rendimento: indice Barclays Capital Euro Treasury Bills Index maggiorato di uno spread percentuale pari a 1,75%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	2,32%	1,33%	1,30%
- Di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,33%	1,33%	1,30%
- Di cui commissioni di incentivo	0,99%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	2,33%	1,34%	1,31%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,37%	0,32%	0,16%
TOTALE GENERALE	2,70%	1,66%	1,47%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Gestione Separata EV Previ

Data di avvio dell'operatività del comparto	2 gennaio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro)	697.112.987,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

La politica di investimento è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico".

La componente obbligazionaria viene investita principalmente in titoli denominati in euro emessi da Stati, organismi sovranazionali e società private con elevato merito di credito.

La componente azionaria viene investita principalmente in titoli di società residenti in Paesi appartenenti all'Unione Europea ed operanti in tutti i settori merceologici.

L'operatività in strumenti finanziari derivati può essere effettuata con finalità di copertura ovvero con finalità di gestione efficace del portafoglio. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa non è consentito.

Al fine di consentire un confronto dei dati storici di rendimento della Gestione Separata viene utilizzato, come **parametro di riferimento**, il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				91,58%
Titoli di Stato		72,38%		Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Emittenti Governativi	72,14%	Sovranaz.	0,24%	
Azionario (Titoli di capitale)				1,76%
Liquidità (in % sul patrimonio)				6,66%
OICR⁽¹⁾				0,29%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	98,24%
Italia	68,04%
Altri Paesi dell'Area euro	19,47%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,32%
Altro, inclusi derivati di copertura	9,41%
Titoli di capitale	1,76%
Italia	0,19%
Altri Paesi dell'Area euro	1,25%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,32%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,66%
<i>Duration</i> media	8,54 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,13%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,21

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

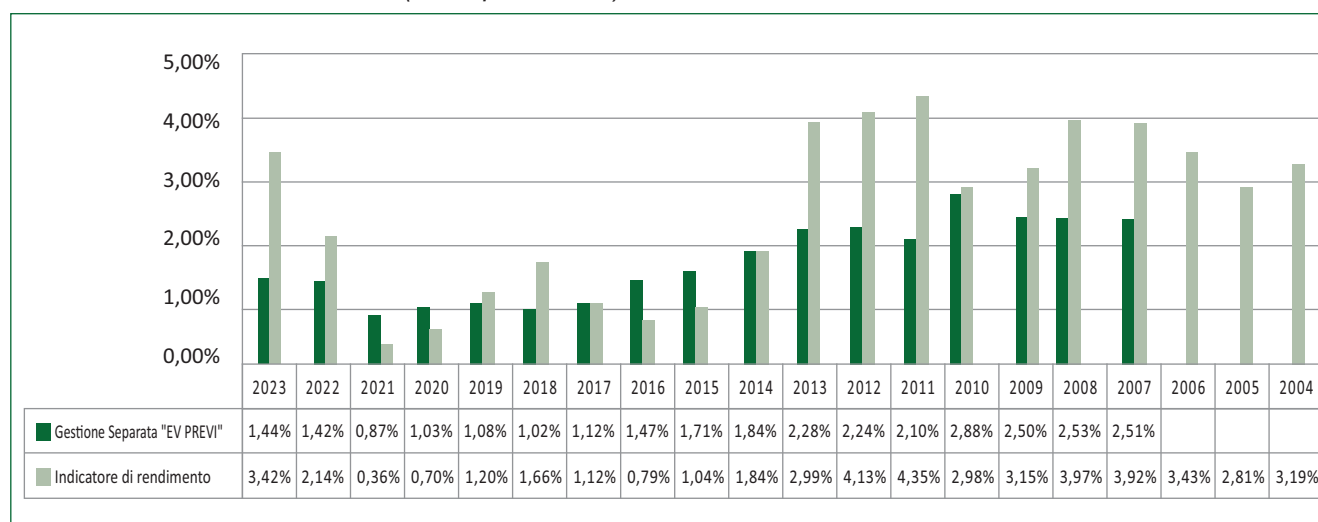
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31.12.2023.

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Indicatore di rendimento: titoli di stato e obbligazioni



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,30%	1,30%	1,30%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,30%	1,30%	1,30%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,23%	0,18%	0,14%
TOTALE GENERALE	1,53%	1,48%	1,44%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.